



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5506

Seduta del 02/08/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore Cristina Cappellini

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, IL CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI TRAMITE LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA "NATI PER LEGGERE" E DEL PROGETTO "BABY PIT STOP" (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPPELLINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Liliana Coppola Claudio Gamba

I Direttori Generali Giovanni Daverio Sabrina Sammuri

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 "Programma regionale di sviluppo della X legislatura" che riconosce un ruolo di primaria importanza alla programmazione e al sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute per ogni fascia di età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro;
- le leggi regionali 81/1985 e 39/1974 che attribuiscono alla Regione le funzioni di sostegno e coordinamento delle attività delle biblioteche e dei musei;
- la l.r. 23/2015 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*" che, all'art 4 bis, stabilisce, tra l'altro, che "*La Regione promuove le attività di prevenzione e di promozione della salute con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute fisica, mentale e sociale della popolazione, di eliminare i fattori di rischio individuali e ambientali, di ridurre le disuguaglianze favorendo l'accesso alle attività di prevenzione (...)*" sviluppando a tal fine anche "*processi di promozione della salute che attivino il ruolo delle politiche non sanitarie*".

DATO ATTO che:

- Regione Lombardia promuove la diffusione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute adottando strategie di prevenzione e promozione della salute integrate, multicomponente, intersettoriali e mediante un approccio per setting e ciclo di vita, che sostengono azioni e programmi fondati su evidenze di efficacia;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018 (PNP) di cui all'Intesa Conferenza Stato – Regioni del 13 novembre 2014 (ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge del 5 giugno 2003, n. 131), afferma, tra l'altro, l'importanza di basare gli interventi di prevenzione e promozione della salute sulle migliori evidenze di efficacia;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018 (PRP) , di cui alla DGR n. 3654/2015, ha recepito gli indirizzi del PNP definendo specifici programmi d'azione per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute che, coerentemente alla strategia regionale, prevedono, tra l'altro, la realizzazione di accordi di collaborazione con settori non sanitari le cui azioni concorrono al raggiungimento di obiettivi di salute;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia:
 - nel PRP - Programma 3 "*Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita*" prevede, tra l'altro, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini tra i quali l'allattamento al seno e la lettura precoce anche attraverso il supporto allo sviluppo di "competenze per la salute" nei genitori;
 - promuove le sinergie tra i diversi settori regionali, istituzionali e locali e le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

associazioni che a vario titolo concorrono alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute;

- ha sostenuto e valorizza le attività del programma “Nati per leggere” promosso dalle associazioni professionali dei bibliotecari e dei pediatri sia nel contesto familiare che nelle biblioteche, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- riconosce il valore dei programmi UNICEF in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
- il Comitato Italiano per l'UNICEF:
 - tra i diritti del bambino riconosce anche l'importanza dell'allattamento al seno sia come momento di cura di bisogno primario che come momento di crescita affettiva;
 - nell'ambito del Programma nazionale “Ospedale e Comunità amici dei bambini” finalizzato alla promozione dell'allattamento al seno, ha attivato uno specifico progetto, che si sviluppa tramite la partnership con istituzioni, denominato “Baby Pit Stop” che prevede l'allestimento in ambienti pubblici di spazi dedicati alle mamme che devono allattare e accudire i propri bambini;
 - riconosce il ruolo ricoperto da biblioteche e musei nella crescita formativa e culturale della persona.
- il Centro per la Salute del Bambino Onlus - CSB
 - è una organizzazione senza scopi di lucro che opera nell'ambito della ricerca, della formazione e della promozione della salute del bambino dal concepimento all'adolescenza;
 - sulla base della Convenzione con Associazione Culturale Pediatri (ACP) e Associazione Italiana Biblioteche - AIB è tra gli enti promotori del programma “Nati per Leggere”, finalizzato a sostenere la lettura precoce in famiglia, e svolge l'attività di segreteria relativa a tale programma.

CONSIDERATO che in coerenza con gli indirizzi regionali, localmente sono in atto numerose iniziative per incentivare la lettura precoce attraverso la diffusione del programma “Nati per leggere” e per promuovere l'allattamento al seno mediante, tra l'altro, l'incremento di spazi dedicati, quali i “Baby Pit Stop”, presso esercizi commerciali, farmacie, biblioteche, musei, etc.

RITENUTO pertanto, al fine di disciplinare criteri e modalità organizzative di collaborazione, di sottoscrivere un Protocollo d'intesa con il Centro per la Salute del Bambino Onlus e il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus secondo lo schema allegato “Protocollo d'Intesa per la promozione delle competenze genitoriali tramite la diffusione del programma “Nati per leggere” e del progetto dei “Baby Pit Stop” tra Regione Lombardia, il Centro per la Salute del Bambino e il Comitato Italiano per l'Unicef” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che alla sottoscrizione del Protocollo procederanno, per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Welfare e il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie.

STABILITO che per l'attuazione della presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale.

VAGLIATE e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, il Centro per la Salute del bambino e il Comitato Italiano per l'Unicef finalizzato alla la promozione delle competenze genitoriali tramite la diffusione del programma "Nati per leggere" e del progetto "Baby Pit Stop che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo procederanno, per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Welfare e il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;
3. di stabilire che l'attuazione del Protocollo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale;
5. di dare mandato al Dirigente della pubblicazione del presente atto e degli atti successivi ai sensi dell'art. 23 del dlgs 33/2013;
6. di demandare al Dirigente della competente Struttura "Tutela della persona, Promozione della salute e Screening" della Direzione Generale Welfare ogni adempimento attuativo derivante dal presente atto.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE GENITORIALI ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA "NATI PER LEGGERE" E DEL PROGETTO DEI "BABY PITSTOP" TRA LA REGIONE LOMBARDIA, IL CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO E IL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

TRA

Regione Lombardia, Codice fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia 1, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa da:

- Direttore della Direzione Generale Welfare, Giovanni Daverio, nato a Varese il 17 febbraio 1954
- Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, Sabrina Sammuri nata a Livorno il 15 marzo 1967

Centro per la salute del bambino Onlus, Codice Fiscale 00965900327, con sede legale in Trieste, via Nicolò de Rin 19, rappresentato per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal suo Presidente, Giorgio Tamburlini, nato a Udine il 20 ottobre /10/1950

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, Codice Fiscale 01561920586, con sede legale in Roma, via Palestro 68, rappresentato per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal suo Presidente Giacomo Guerrera, nato a Catania il 9 giugno 1940

PREMESSO CHE

1. il Centro per la Salute del Bambino Onlus (di seguito "CSB")

- a. è una organizzazione senza scopi di lucro che opera nell'ambito della ricerca, della formazione e della promozione della salute del bambino dal concepimento all'adolescenza;
- b. sulla base della Convenzione tra Associazione culturale pediatri - ACP, Associazione italiana biblioteche - AIB e Centro per la salute del bambino – CSB enti promotori del programma Nati per Leggere (di seguito "NpL"), svolge l'attività di coordinamento e segreteria nazionale relativa al programma stesso.

2. il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus (di seguito "UNICEF"):

- a) opera per tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18 anni) in tutto il mondo, e per migliorare le loro condizioni di vita;
- b) tra i diritti del bambino, per il presente Protocollo, riconosce in particolare l'importanza:
 - del diritto alla salute, sancito dall'art. 24 della Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ed in questo contesto l'importanza dell'allattamento, sia come momento di cura di un bisogno primario che come momento di crescita affettiva;
 - del diritto all'educazione, quale strumento di crescita e di sviluppo delle proprie facoltà e attitudini in tutta la loro potenzialità;
- c) nell'ambito del Programma nazionale "Ospedale e Comunità amici dei bambini" finalizzato alla promozione dell'allattamento al seno, ha attivato uno specifico progetto, che si sviluppa tramite la partnership con istituzioni, denominato "Baby Pit Stop" che prevede l'allestimento in ambienti pubblici di spazi dedicati alle mamme che devono allattare e accudire i propri bambini;
- d) riconosce il ruolo ricoperto da biblioteche e musei nella crescita formativa e culturale della persona.

3. Regione Lombardia (d'ora in avanti "Regione"):

- a) promuove stili di vita e ambienti favorevoli alla salute nelle comunità, adottando strategie integrate, multicomponente, intersettoriali e multistakeholder mediante un approccio per setting, che sostengono la diffusione di azioni fondate su evidenze di efficacia teorica e pratica, coerentemente con gli attuali indirizzi

scientifici. Nell'ambito del "Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018" (DGR 3654/2015) ha definito il Programma "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita" che prevede, tra l'altro:

- azioni finalizzate a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno tra i quali si colloca la lettura in famiglia in età prescolare, quale strategia per promuovere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino e le competenze genitoriali;
 - azioni finalizzate a promuovere l'allattamento al seno tra le quali si colloca anche la diffusione del progetto "Baby Pit Stop";
- b) ha la funzione, ai sensi delle leggi regionali 81/1985 e 39/1974, di sostenere e di coordinare le attività delle biblioteche e dei musei;
- c) ha collaborato - in particolare tramite contributi assegnati ai sensi della l.r 81/1985 - alle attività del programma Nati per Leggere, promosso dalle associazioni professionali dei bibliotecari e dei pediatri, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce ai bambini da 0 a 5 anni, sia in contesto familiare che nelle biblioteche, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- d) riconosce il ruolo fondamentale dell'UNICEF nel promuovere programmi e attività in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente dispositivo, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 (Oggetto e Finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia, Centro per la Salute del Bambino Onlus e Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus finalizzato a promuovere e sostenere:

- programmi di prevenzione intersettoriali, efficaci e sostenibili, finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute";
- "competenze per la salute" (health literacy) nei genitori, anche in riferimento a contesti di particolare fragilità e disagio sociale, incrementando opportunità di allattamento al seno, lettura precoce, istruzione;
- sinergie tra diversi settori regionali, istituzioni locali, associazioni che, a vario titolo, concorrono a promuovere la salute intesa nella sua dimensione "olistica" individuale e di comunità.

Art. 2 (Impegni da parte del CSB)

Il CSB si impegna a:

- a) fornire il proprio supporto per la definizione di azioni formative rivolte al personale sanitario ed educativo;
- b) fornire il proprio supporto per la definizione di strumenti utili alla diffusione della lettura precoce in famiglia;
- c) fornire il proprio supporto per la definizione di strumenti utili a monitorare le attività di promozione della lettura precoce in famiglia presso biblioteche, pediatri di famiglia e servizi territoriali di promozione della salute materno-infantile;
- d) diffondere la conoscenza del presente protocollo mediante la pubblicazione sul proprio sito www.nati.perleggere.it e con altre modalità che riterrà più opportune.

Art. 3 (Impegni da parte dell'UNICEF)

L'UNICEF si impegna a:

- a) raccogliere le adesioni formali all'iniziativa "Baby Pit Stop" (d'ora in avanti BPS) da parte degli Enti che ne faranno richiesta, occupandosi anche di fornire loro tutte le indicazioni relative all'allestimento e alla

gestione dei punti BPS;

- b)** mettere a disposizione materiali informativi in merito al Progetto BPS e alle attività dell'UNICEF;
- c)** rendersi disponibile a dare informazioni a bibliotecari e operatori museali del territorio per sostenere l'importanza dell'allestimento di punti BPS;
- d)** informare Regione Lombardia sull'avanzamento del progetto e su qualsiasi attività possa essere ritenuta oggetto della collaborazione;
- e)** diffondere la conoscenza del presente Protocollo mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e con altre modalità che riterrà più opportune.

Art. 4

(Impegni da parte della Regione)

La Regione si impegna a:

- a)** promuovere i programmi e tutte le iniziative previste dall'attuazione del presente protocollo, mediante il sito regionale ed il sito tematico www.promozionesalute.regione.lombardia.it, nonché attraverso altri canali di comunicazione istituzionali;
- b)** monitorare l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo e condividerne l'andamento ed eventuali azioni di miglioramento con CSB ed UNICEF;
- c)** per il tramite della DG Welfare :
 - promuovere, anche attraverso attività di comunicazione e formazione, i Programmi NpL e BPS nei diversi contesti del Servizio Sociosanitario Regionale afferenti il "percorso nascita" (Consultori, Punti Nascita, Pediatri, Servizi di Prevenzione) in coerenza con quanto previsto dal Piano di Prevenzione Regionale 2015-2018;
 - promuovere la collaborazione tra Agenzie di Tutela della Salute, Istituzioni locali, Biblioteche e Musei, per lo sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere conoscenze e competenze genitoriali in tema di salute;
- d)** per il tramite della DG Culture, Identità e Autonomie
 - promuovere i Programmi BPS e NpL presso le Biblioteche e i Musei della Lombardia.

Art. 5

(Registrazione)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Art. 7

(Oneri finanziari)

Il presente accordo non comporta alcun onere per le parti .

Milano, li.....

Per Regione Lombardia

Il Direttore della Direzione Generale Welfare

Giovanni Daverio

Il Direttore della Direzione Generale
Culture, Identità e Autonomie

Sabrina Sammuri

Per Centro per la salute del bambino Onlus

Giorgio Tamburlini

Per Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Giacomo Guerrera
